
	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.1 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## Allegato A al Capitolato Speciale di Appalto – SCHEMA DUVRI

### “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE”

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.2 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## ALLEGATO AL CONTRATTO

*inerente al*

### **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCALAPPIAMENTO CANI E RECUPERO CANI E GATTI FERITI O BISOGNOSI DI CURE NELL'AMBITO TERRITORIALE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI COMO OCCORRENTE ALL'ATS DELL'INSUBRIA E ALL'ATS DELLA MONTAGNA DELLA DURATA DI 20 MESI.**

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE" (DUVRI) è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e smi.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 e smi, vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce al:


servizio di accalappiamento cani e recupero cani e gatti feriti o bisognosi di cure nell'ambito territoriale dei Comuni della Provincia di Como e trasferimento al/dal canile sanitario sito a Como in Via Stazzi n. 3.

Il servizio dovrà essere erogato nei Comuni della Provincia di Como.

Identificazione ambienti/aree/locali ove debbono essere svolti i lavori e dove possono verificarsi interferenze tra le attività:

Le parti di fabbricato della struttura sita a Como in Via Stazzi n. 3, deputata alla funzione di canile sanitario, di seguito indicate:

- ✓ n. 31 box individuali;
- ✓ n. 03 box di isolamento/infermeria;
- ✓ n. 10 gabbie per il ricovero di gatti;
- ✓ un ambiente attrezzato per il lavaggio e disinfezione delle attrezzature;
- ✓ deposito per mangimi e zona preparazione pasti;

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.3 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

- ✓ spogliatoio e servizio igienico;
- ✓ freezer per carcasse;

Allegato Planimetria della struttura sita a Como in Via Stazzi n. 3, deputata alla funzione di Canile Sanitario.

affidati a (impresa appaltatrice/lavoratore autonomo):

---




---

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori:

gara aggiudicata con provvedimento \_\_\_\_\_

ufficio della Struttura Sanitaria deputato alla gestione dell'appalto/lavoro:  
 Dipartimento di Prevenzione Veterinario

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.4 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE

### ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE:

**Agenzia di tutela della Salute (ATS) dell'Insubria**

SEDE LEGALE:

**Via O.Rossi , 9 - 21100 Varese**

REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'

1. in fase di aggiudicazione:

---

2. in fase di svolgimento dell'appalto:

---

### ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

DATORE DI LAVORO LEGALE RAPPRESENTANTE:

**Dott. Lucas Maria Gutierrez**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

**arch. Andrea Frontini**

MEDICO COMPETENTE


**Dott. Alberto Alberti**

R.L.S – RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

**Giuseppe Bizzozero - Francesco D'Abramo - Giuseppe Muratore – Nicola Racca - Carmine Scalone –Paolo Tettamanti - Pierluigi Vitalini**

EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DAL COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO:

Dott.ssa Emanuela Petazzi Pasquale – UOC Programmazione e Gestione Approvvigionamento Beni e Servizi, per attività di verifica sullo svolgimento dei lavori e per eventuali azioni di coordinamento dei soggetti aziendali per le diverse problematiche.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.5 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I  
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

RAGIONE SOCIALE:

SEDE LEGALE:

NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.: (C.C.I.A.A. di ) n.

DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva :  
C.I.P.(codice identificativo pratica) n.


ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI:  
iscritta all'albo delle Società Cooperative al n.

POSIZIONE INAIL N°

POSIZIONE INPS N°

POLIZZA ASSICURATIVA

POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N° //

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.6 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I  
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE:

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA':  
educatore professionale (in qualità di preposto)

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0
TOTALI	0	0	0	0
TOTALE GENERALE				


**ANAGRAFICA DEL SUBAPPALTATORE:**

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAILI N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICUTATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL:**

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
REFERENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.7 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE,  
SICUREZZA ED EMERGENZA  
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

**1.** Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato alla impresa appaltatrice copia dell'informativa **M.Duvri** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici negli ambienti delle Strutture Sanitarie oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno delle Strutture dell'Impresa Appaltante ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e smi.

**2.** A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni:

**2.1.** Procedure di sicurezza aziendali ATS che possono trovare interesse anche per l'impresa appaltatrice:

PS-SPP-imp/iosic05-R00	Attività lavorative con movimentazione manuale dei carichi
PS-SPP-imp/iosic06-R01	Uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)
PS-SPP-imp/iosic07-R00	Procedure operative per il rischio biologico
PS-SPP-imp/iosic14-R00	Gestione dell'emergenza presso le sedi aziendali
PS-SPP-imp/iosic15-R00	Esercitazioni per la simulazione di situazioni di emergenza
PS-SPP-imp/iosic17-R00	Gestione delle attrezzature di lavoro ed altre apparecchiature presenti sul luogo di lavoro
PS-SPP-imp/iosic25-R00	Norme comportamentali per evitare cadute accidentali
PS-SPP-imp/iosic32-R00	Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori
PS-SPP-vrl-R00	Valutazione dei rischi specifici delle attività lavorative


**2.2. Nelle strutture sono presenti le planimetrie di evacuazione indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza con riportate le collocazioni dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili ed il punto di raccolta.**

**In tutte le sedi è necessario seguire, in caso di emergenza, le indicazioni riportate nelle procedure di cui al punto precedente e le Norme comportamentali allegate.**

**Si ricorda che il Numero Unico Emergenze è 112.**

**2.3.** Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto del servizio appaltato:

- attività di tipo sanitario;
  - attività di gestione/officine, magazzino;
  - attività amministrativa;
- Altro: canile sanitario.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.8 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**Le attività, nelle sedi ATS, si svolgono prevalentemente in aree esterne dove transitano mezzi e sono presenti persone che possono svolgere attività terze. L'Impresa Appaltatrice dovrà prestare attenzione alle attività in essere e, se necessario, dovrà coordinarsi con ATS Insubria.**

**Il personale impiegato nell'appalto dovrà essere fornito di tessera di riconoscimento e per dare dimostrazione dei requisiti di prevenzione e protezione, l'impresa appaltatrice dovrà consegnare ad ATS, con costante aggiornamento, la documentazione riguardante: formazione, consegna DPI dei lavoratori.**

**2.4.** Presenza di addetti della Struttura Sanitaria nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

- no;
- sì, ma senza interferenza con le attività di contratto: prendere accordi con responsabile del reparto;
- sì, con interferenza con le attività di contratto:  
.....
- lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;
- presenza di pazienti e/o visitatori;
- altro:

**le attività oggetto dell'appalto possono essere effettuate in orari che possono interessare luoghi in cui, oltre ai lavoratori di ATS Insubria, possono essere presenti o gravitare anche altri soggetti (personale del Comune, utenti, lavoratori di altre ditte, ecc)**

**Le attività di lavoro di ATS Insubria si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili. Tuttavia lungo i percorsi per accedere ai luoghi oggetto dell'appalto e nelle aree esterne, dove normalmente transitano e/o sono presenti persone e mezzi, possono essere svolte delle attività a cui l'Impresa Appaltatrice dovrà porre attenzione (ad es. attività di manutenzione, approvvigionamento merci, fornitura e movimentazione di materiali, ecc.).**

**Al fine di ridurre i rischi da attività interferenti e non recare disagio alle attività in corso, l'Impresa Appaltatrice dovrà fare attenzione a non disturbare l'attività in essere e nel caso si dovrà coordinare con ATS Insubria.**


**Le Strutture di ATS Insubria seguono il seguente orario:**

**orario di apertura minimo del canile sanitario per consegna cani da parte dell'accalappiacani o di forze dell'ordine e privati**

Dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 18:00 periodo invernale (ora solare)

Dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 19:00 periodo estivo (ora legale)



	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.9 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**Orario minimo del canile sanitario per restituzione cani al proprietario**

Dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00 (ora solare)

Dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12:00 e dalle 14:00 alle 19:00 (ora legale)

- 2.5.** Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

servizi igienici: ubicazione: Palazzina B (settore 2)

- spogliatoi: NO ; SI ;
- mensa: NO ; SI ;

- 2.6.** Pronto soccorso: **l'Impresa Appaltatrice dovrà avvalersi di personale formato in relazione al primo soccorso ed alla gestione delle emergenze; nelle equipe che verranno chiamate ad intervenire nella sede ATS, la ditta appaltatrice garantirà la presenza di almeno un operatore idoneamente formato per il primo soccorso e munito di cassetta di primo soccorso, comunque in caso di necessità sono disponibili i presidi di pronto soccorso presenti nelle Strutture (cassette di pronto soccorso). In caso di utilizzo avvisare il personale ATS per poter reintegrare il materiale utilizzato.**

**Nel caso in cui l'operatore dell'Impresa Appaltatrice effettui l'attività da solo, l'Impresa dovrà prevedere delle misure di sicurezza (ad es. l'attuazione di una specifica procedura e/o la dotazione di idoneo dispositivo di segnalazione) che in caso di malore o infortunio dell'operatore garantiscano l'attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso.**

**Gli operatori in nessun caso dovranno chiudersi all'interno dei locali in cui operano.**

- 2.7.** Attrezzature di proprietà di ATS (Committente) messe a disposizione dell'Impresa Appaltatrice ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

circostanza prevista in contratto: NO ; SI :


- 2.8.** Impianti/macchine pericolose di proprietà del Committente che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:

- circostanza prevista:
- circostanza non prevista.

- 2.9.** Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:

circostanza prevista NO ; SI ;

- 2.10.** Informazioni sugli impianti a rete ed alimentazione elettrica:

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.10 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**Qualora necessario ai fini della sicurezza, i referenti della UOC Gestione Tecnico Patrimoniale ATS dell'Insubria o gli altri tecnici reperibili, forniranno informazioni sulla dislocazione delle reti degli impianti presenti.**


**E' assolutamente vietato intervenire sugli impianti per ogni tipo di modifica e/o adattamento: le eventuali anomalie riscontrate devono essere tempestivamente segnalate al responsabile della struttura e/o ai referenti del committente (UOC Tecnico Patrimoniale ATS dell'Insubria) o gli altri tecnici reperibili.**

**Inoltre, è vietato utilizzare qualsiasi attrezzatura di lavoro, impianto, apparecchiatura di proprietà dell'ATS dell'Insubria e/o di altri Enti.**

**2.11.** Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 e s.m.i. "Cantieri temporanei o mobili":

NO

SI

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.11 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**2.12.** Rischio di esplosione o incendio piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

## Stralcio Piano di Emergenza Aziendale


### SCOPO

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Proteggere i Lavoratori;
- Proteggere il bene Azienda;
- Limitare i danni interni;
- Consentire la partecipazione dei Lavoratori;
- Limitare la responsabilità verso l'esterno;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

### OBIETTIVI

- Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:
- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
  - prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
  - prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
  - organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
  - coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti dell'azienda;
  - stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere ed a ridurre le emergenze;
  - intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
  - evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dello stabile durante un'emergenza;
  - coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'edificio;
  - individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'edificio;
  - definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabile durante la fase di pericolo;
  - registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti durante la vita dell'edificio;
  - stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività dell'edificio al termine di una emergenza.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.12 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI**

### **OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI**

Al Termine dell'attività o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di ditta esterna, le pulizie.

Qualora un incidente si verifichi in questo periodo e nello stabilimento non sono presenti gli addetti alle emergenze o il titolare, gli addetti alle pulizie devono:

- 1) Avvisare le squadre di soccorso esterne, (vigili del fuoco, ospedale, ecc.) a seconda del tipo di incidente, secondo le modalità riportate.
- 2) Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.
- 3) Attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.


### **OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI LAVORATORI DIPENDENTI**

Tutti i Lavoratori devono:

- ❖ durante i normali periodi di lavoro:
  - segnalare al Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) o al Responsabile dell'articolazione aziendale ove prestano la propria attività eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:
    - malfunzionamenti di eventuali macchine
    - danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione
    - presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga
  - rispettare i divieti di fumare.
  - usare i mezzi di protezione individuale (DPI) previsti.
- ❖ durante una situazione di emergenza:
  - attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o intralciando l'operato delle squadre di soccorso interne o esterne.
  - astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado compromettendo la propria o la altrui incolumità.


### **OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI VISITATORI E DELLE DITTE ESTERNE**

Gli ospiti e i dipendenti di eventuali ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione. In particolare l'accesso allo stabile è ammesso solo previa autorizzazione del responsabile del distretto oppure accompagnati.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.13 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCENARI**


- 1) Aggressione**
- 2) Allagamento**
- 3) Esondazione ed alluvione**
- 4) Black-out elettrico**
- 5) Caduta di aeromobili**
- 6) Emergenza medica o infortunio**
- 7) Pronto soccorso a persone coinvolte dall'incendio**
- 8) Emergenze dovute ad incendi**
- 9) Esplosioni**
- 10) Fuga di metano senza incendio o esplosione in locali di lavoro**
- 11) Fuga di metano con incendio o esplosione nei locali di lavoro**
- 12) Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta, ecc) o infiammabile**
- 13) Incendio di quadro elettrico o attrezzatura elettrica**
- 14) Incendio o perdita di gas presso il deposito bombole gas infiammabili o nell'area adiacente**
- 15) Incendio in centrale termica**
- 16) Incendio negli uffici**
- 17) Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro**
- 18) Perdita di liquidi infiammabili**
- 19) Rilascio/sversamento di sostanze pericolose**
- 20) Terremoto**
- 21) Ritrovamento di oggetti sospetti di contenere ordigni**
- 22) Emergenza/Allerta che proviene dall'esterno o dall'interno**

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.14 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 1- AGGRESSIONE**

In caso di aggressione attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- se possibile informate il CdE, il responsabile un collega;
- tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati). Per questo motivo è necessario mantenere la propria postazione di lavoro libera da materiale che può essere utilizzato come arma da un aggressore;
- cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al n. 112, anche attraverso i colleghi. Spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.
- non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili.


 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.15 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

#### **SCHEDA N. 4 - BLACK-OUT ELETTRICO**

In caso di mancanza di energia elettrica attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE e l'UOC GTP;
- fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi;
- indicate ai presenti le vie di esodo, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata;
- se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante se ritorna l'energia; dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli, spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di sicurezza;
- se vi trovate in un ascensore, restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi; usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso; premendo l'apposito pulsante sarete messi in contatto con la portineria o con la ditta manutentrice che vi darà indicazioni;
- attendete dai responsabili impiantistici istruzioni a voce;
- se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete uno dei punti di raccolta designati.

Tutte le sedi dell'ATS Insubria sono dotate di illuminazione di sicurezza che permette di individuare le vie di esodo e di percorrerle in sicurezza durante l'assenza di energia elettrica

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.16 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 8 - EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI**


In caso di incendi attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;
- soccorrete eventuali persone in pericolo ed agevolate l'esodo dal reparto o, qualora necessario, dall'edificio;
- allontanate eventuali sostanze combustibili, intercettate l'alimentazione del gas e staccate l'alimentazione elettrica generale solo dopo aver portato al piano l'ascensore e bloccarlo (è sufficiente inserire qualche oggetto tra le porte);
- non usare mai gli ascensori in caso di incendio;
- se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di spegnerlo con un estintore;
- non usate acqua su parti elettriche in tensione;
- non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità ed evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
- se il fuoco non è domato avvertire i VV.F. (tel. 112) specificando: indirizzo e numero telefonico del luogo dell'incidente, eventuali persone coinvolte e/o feriti (in questo caso richiedete l'intervento dell'ambulanza, lo stadio dell'evento, altre informazioni particolari, eventuali indicazioni sul percorso);
- se non riuscite a mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area (seguendo le indicazioni della apposita procedura); chiudete dietro a voi porte e finestre, raggiungete il punto di raccolta designato;
- in ambienti invasi dal fumo respirate attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e camminate chinati verso il basso dove vi è una maggiore concentrazione di ossigeno;
- aprite le porte con estrema cautela; prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda; se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela; riparatevi da una eventuale fiamma divampante in funzione della mano di apertura della porta mettendo un piede come fermo;
- qualora vi sia ancora presenza di persone nel reparto interessato dall'incendio provvedete ad aprire le finestre del reparto per smaltire i fumi e consentire l'esodo;
- informate i superiori e successivamente provvedete alla stesura di un rapporto sull'evento.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.



	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.17 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	


## SCHEDA N. 9 - ESPLOSIONI

In caso di esplosione attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici; state attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra; saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale scendete le scale all'indietro;
- non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perchè indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza; se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza;
- non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
- non usate gli ascensori;
- non usate accendini o fiammiferi;
- evitate di usare i telefoni all'interno.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.18 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 10 - FUGA DI METANO SENZA INCENDIO O ESPLOSIONE IN LOCALI DI LAVORO**

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di metano (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc) ogni dipendente che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

E' importante evitare qualsiasi tipo di innesco del gas ad esempio uso di cellulari, accensioni di luci, allarmi, accendini, ascensore ecc.


A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori alle soglie di pericolosità;
- stanno pronti ad intervenire con estintori ed idranti.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati aziendali proseguono con le seguenti operazioni:

- avvisano i Vigili del Fuoco e l'azienda del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli precedenti;
- si pongono presso l'accesso stradale con il gilet identificativo per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando il piano di emergenza dello stabile).

Al termine dell'evento è necessario che il CdE dichiari la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.19 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 11 - FUGA DI METANO CON INCENDIO O ESPLOSIONE NEI LOCALI DI LAVORO**

1. Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio in presenza di fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile (**non spegnere il gas incendiato fino a quando non è stata chiusa la valvola generale in quanto si potrebbe provocare una riaccensione con esplosione**);
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno e chiaramente individuato da un cartello;
- intervengono con estintori portatili o con idranti in funzione dell'entità dell'incendio;
- durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia.


2. Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta a fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente i vigili del fuoco, il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti che possono essere messi in atto dagli incaricati aziendali, sono:

- chiudono se possibile le valvole di intercettazione del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli dedicati;
- avvisano i Vigili del Fuoco ed il pronto soccorso sanitario;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- intervengono con estintori ed idranti sull'incendio;
- si pongono presso l'accesso stradale con il gilet identificativo per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando il piano di emergenza dello stabile).

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.20 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 12 - INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA, ECC) O INFIAMMABILE**

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco. Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:


- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici;
- se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti.


Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.21 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

- il CdE o un addetto dà il via all'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del PdE con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.22 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 13 - INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O ATTREZZATURA ELETTRICA**


Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di una attrezzatura elettrica, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme. A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- se possibile tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili (tutti gli estintori presenti in azienda sono idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1000 volt) allontanano eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela i locali interessati al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.23 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 16 - INCENDIO NEGLI UFFICI**

All'interno degli uffici normalmente la causa principale d'incendio è legata all'uso non corretto di fiamme libere in prossimità di archivi, depositi di carta, tendaggi o al mancato utilizzo del portacenere da parte di coloro che fumano (spesso infatti i mozziconi delle sigarette vengono inopportunosamente gettati nei cestini utilizzati giornalmente per i rifiuti di carta, anche in aree esterne), oppure per surriscaldamento di apparecchiature elettriche (prese a spina, fotocopiatrici, stufette elettriche, ecc) poste in vicinanza di materiale infiammabile.


Qualora dovesse verificarsi un incendio il lavoratore dà l'allarme ovvero aziona il segnale di allarme, quindi interviene immediatamente con un estintore portatile, con l'accortezza di allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze.

Informa il CdE dell'accaduto.

Tutti gli estintori presenti in azienda sia a polvere che ad anidride carbonica possono essere utilizzati su apparecchi in tensione fino a 1000 volt

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.24 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 17 - INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO**


In base ad osservazioni di carattere statistico le emergenze (incendi, avarie, rotture, ecc) avvengono frequentemente anche al di fuori dell'orario di lavoro (sabato e domenica, pausa pranzo, ecc) o nei momenti di transizione (cambio di personale, ecc).

In tal caso la prima persona che avverte la situazione critica provvede ad informare i soccorsi tramite il numero unico d'emergenza 112.

Se vi è la possibilità egli avvisa il CdE e gli addetti all'emergenza o attiva il sistema di allarme se ciò può essere utile per allertare qualche persona che può essere eventualmente presente negli ambienti di lavoro.

In ogni caso la persona deve allontanarsi il prima possibile dalla situazione di emergenza.




	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.25 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCHEDA N. 19 - RILASCIO/SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE**

In caso di rilascio di agenti chimici/biologici attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- informate immediatamente il CdE;
- se è possibile aerare i locali;
- prima di intervenire in ambienti o aree sospette di inquinamento da sostanze pericolose di cui non si conosce la natura, fare intervenire i VVF comunicando il tipo di "emergenza" in atto (odori, fumi, vapori, ecc);
- accertatevi che non siano coinvolti dipendenti;
- in caso di coinvolgimento di dipendenti (con malori, principi di asfissia, ecc) attivate le procedure relative alle emergenze mediche;
- se necessario contattate il Centro Anti Veleni (tel. 0266101029);
- cercate di individuare le fonti del rilascio e la natura dell'agente rilasciato, utilizzando per avvicinarsi i previsti DPI;
- fate allontanare il personale non necessario e gli eventuali visitatori;
- disponete, se necessaria, l'evacuazione adottando le procedure previste;
- in caso di necessità provvedete ad isolare l'area.

Al termine dell'evento è necessario il CdE dichiarare la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.


 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.26 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

# **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

## **AVVISO PER IL PUBBLICO E PER OPERATORI ESTERNI**

AL SEGNALE DI ALLARME (suono continuo del campanello di allarme nelle strutture ove è presente l'impianto di allarme antincendio o avviso a voce nelle sedi minori):

- 1. RIMANETE CALMI;**
  
- 2. SEGUITE LE ISTRUZIONI DEGLI INCARICATI ALL'EVACUAZIONE**
  
- 3. NELL'EVENTUALITA' NON FOSSERO PRESENTI GLI ADDETTI DI CUI SOPRA, SEGUITE LA SEGNALETICA DI SALVATAGGIO SINO ALL'USCITA DELLO STABILE E RECATEVI AL PUNTO DI RACCOLTA**

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.27 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

### 2.13. Segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali o spazi dell'ATS dell'Insubria :

- Osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal Datore di Lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza
- Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione.
- Sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza

#### *Cartelli di divieto*

- Caratteristiche intrinseche:
  - forma rotonda;
  - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



*Vietato fumare*



*Vietato fumare  
o usare fiamme libere*



*Vietato ai pedoni*



*Divieto di spegnere  
con acqua*



*Acqua non potabile*



*Divieto di accesso alle persone  
non autorizzate*




*Vietato ai carrelli  
di movimentazione*



*Non toccare*

#### *Cartelli di avvertimento*

- Caratteristiche intrinseche:
  - forma triangolare,

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.28 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Materiale infiammabile  
o alta temperatura*



*Materiale esplosivo*



*Sostanze velenose*



*Sostanze corrosive*



*Materiali radioattivi*



*Carichi sospesi*



*Carrelli di  
movimentazione*



*Tensione elettrica  
pericolosa*



*Pericolo generico*



*Raggi laser*




*Materiale comburente*



*Radiazioni non ionizzanti*



Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.29 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

*Campo magnetico intenso    Pericolo di inciampo*

*Caduta con dislivello*



*Rischio biologico*

*Bassa temperatura  
o irritanti*

*Sostanze nocive*

### *Cartelli di prescrizione*

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,

- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Protezione obbligatoria  
degli occhi*

*Casco di protezione  
obbligatoria*

*Protezione obbligatoria  
dell'udito*



*Protezione obbligatoria  
delle vie respiratorie*

*Calzature di sicurezza  
obbligatoria*


*Guanti di protezione  
obbligatoria*



*Protezione obbligatoria  
del corpo*

*Protezione obbligatoria  
del viso*

*Protezione individuale  
obbligatoria contro le cadute*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.30 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	



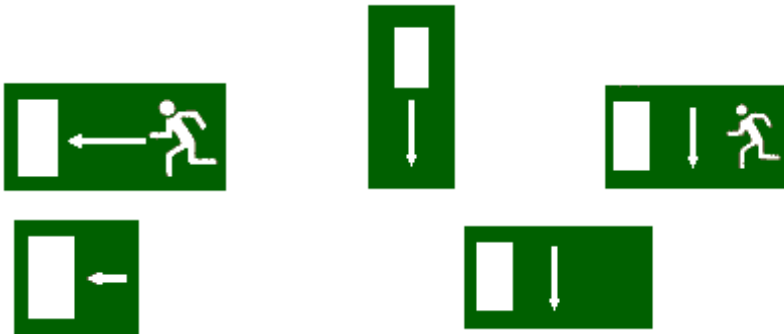
*Passaggio obbligatorio  
per i pedoni*



*Obbligo generico (con  
eventuale cartello supplementare)*

### Cartelli di salvataggio

- Caratteristiche intrinseche:
  - forma quadrata o rettangolare,
  - pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Percorso/Uscita di emergenza*




*Direzione da seguire  
(Segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)*



*Pronto soccorso*

*Barella*

*Doccia di sicurezza*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.31 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	



*Lavaggio per occhi*



*Telefono per salvataggio  
e pronto soccorso*

### *Cartelli per le attrezzature antincendio*

- Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Lancia antincendio*



*Scala*




*Estintore*



*Telefono per gli  
interventi antincendio*



*Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)*

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.32 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## 2.14. Prescrizioni e limitazioni


### DIVIETI

- DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISORIALI DI PROPRIETA' DELL'ATS SENZA SPECIFICA AURORIZZAZIONE
- DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI MACCHINE O ATTREZZATURE
- DI COMPIERE SU PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE O OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE
- DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO
- DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI
- DI INGOMBRARE PASSAGGI E CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA
- DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA
- DI ACCESSO O PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI E' AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO

### OBBLIGHI

- DI ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHE' A QUANTO RIPORTATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE ATS.
- DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE AI LAVORI
- DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI SITUAZIONI DI PERICOLO
- DI USARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI
- DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE



 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.33 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

### 2.15. Quantificazione degli oneri per la Sicurezza


Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dall'impresa esecutrice presso l'ATS dell'Insubria.

Gli Oneri risultano così suddivisi

Descrizione	quantità	Prezzo unitario	totale
Riunioni di coordinamento	1	€ 100,00	€ 100,00

Totale

Euro 100,00

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.34 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## 2.16. Dichiarazioni ed attestazioni

- L'appaltatore, ditta \_\_\_\_\_ dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera bcommissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

- Il committente dell'ATS dell'Insubria e l'appaltatore \_\_\_\_\_, con il presente atto

### DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà dell'ATS sopraelencati a partire dalla data \_\_\_\_\_ fino alla data \_\_\_\_\_

### ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;

b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;

c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

### DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

1) dati informativi relativi ai siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto;

2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà dell'ATS dell'Insubria oggetti dell'appalto

3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;

4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;

5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;

6) dichiarazioni e attestazioni;


7) allegati

**IL DATORE DI LAVORO  
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO PER  
L'APPALTATORE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.35 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data \_\_\_\_\_, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la

sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. \_\_\_\_\_ dell'ATS dell'Insubria

a cui hanno partecipato:

A) per la società \_\_\_\_\_, i Sigg.ri

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

B) per l'ATS dell'Insubria, i Sigg.ri

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

### **Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.**

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

2) .....

.....

3) .....

.....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.


Firma dei partecipanti per accettazione.

.....

.....

.....

.....

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag.36 di 36
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## INDICE

<b>Premessa</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Informazioni preliminari e organizzazione imprese appaltate</b>	<b>pag. 3-6</b>
<b>Informazioni specifiche sui rischi, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza</b>	<b>pag. 7-10</b>
<b>Stralcio Piano di Emergenza Aziendale</b>	<b>pag. 11-25</b>
<b>Norme comportamentali in caso di emergenza</b>	<b>pag. 26</b>
<b>Segnaletica di sicurezza</b>	<b>pag. 27-31</b>
<b>Prescrizioni e limitazioni (Divieti ed Obblighi)</b>	<b>pag. 32</b>
<b>Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza</b>	<b>pag. 33</b>
<b>Dichiarazioni ed attestazioni</b>	<b>pag. 34</b>
<b>Verbale di cooperazione e coordinamento</b>	<b>pag. 35</b>
<b>Indice</b>	<b>pag. 36</b>